

## **SALUTE DELLA DONNA: ANALISI E STRATEGIE DI INTERVENTO**

2012, Franco Angeli Editore

La Medicina moderna non può prescindere da un approccio di genere, che, nell'ottica di garantire il diritto alla salute delle donne secondo i principi di equità e pari opportunità, riveste un ruolo di prioritaria importanza nella definizione degli interventi di programmazione sanitaria e delle strategie preventive.

Proprio in quest'ottica, grazie al rinnovato supporto di Farindustria, O.N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, che da anni è impegnato in prima linea nella promozione e nella tutela della salute e del benessere femminili, ha prodotto questo volume in collaborazione con l'Osservatorio sulla Salute nelle Regioni Italiane dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

L'opera è dedicata ad alcune delle tematiche di salute femminile più cruciali e ha l'obiettivo di sensibilizzare coloro che hanno potere decisionale nella definizione degli interventi di programmazione sanitaria, proponendosi come base di lavoro per la riorganizzazione dell'attuale Sistema Sanitario secondo un approccio di genere.

Il volume è strutturato in due parti: la prima offre, attraverso l'analisi d'indicatori epidemiologici e sociali, una fotografia del contesto attuale femminile; la seconda è dedicata alle diverse aree tematiche, quali oncologia, patologie cardiovascolari, salute mentale e materno-infantile. Per ciascuna di queste, l'analisi del contesto specifico con l'evidenza delle maggiori criticità e necessità in ambito sanitario-assistenziali offre lo spunto per la formulazione di proposte operative, da parte di autorevoli esperti del settore, atte a rispondere adeguatamente ed efficacemente ai bisogni di salute delle donne e alla stringente necessità di definire mirati percorsi di prevenzione, diagnosi e cura.

A integrazione dei diversi argomenti, sono presentate alcune indagini conoscitive che O.N.Da ha condotto nel corso dell'ultimo biennio, per comprendere il livello di percezione e di consapevolezza della popolazione femminile relativamente ad alcune patologie e a percorsi sanitario-assistenziali.

### **Parte I**

#### **Popolazione femminile**

Per fare una presentazione del contesto, è stata analizzata la struttura demografica della popolazione generale, che vede maggiormente rappresentato il genere femminile. I dati riportati sull'occupazione confermano le marcate differenze di genere nella composizione della forza lavoro con tassi più elevati negli uomini rispetto alle donne. Relativamente alla distribuzione del tempo libero nel corso della giornata, le donne risultano penalizzate in ciascuna categoria considerata. I dati relativi all'indice di stato fisico evidenziano differenziali tra i generi, in termini di benessere percepito, con valori più elevati per gli uomini; con l'avanzare dell'età, il livello di salute percepito diminuisce con una riduzione a livello nazionale più evidente per le donne.

### **Parte II**

#### **Oncologia**

Dopo un breve capitolo introduttivo sulla prevenzione e sui livelli in cui può essere attuata, vengono presentati i dati nazionali relativi all'effettiva partecipazione della popolazione femminile target ai programmi di screening mammografico e alle campagne di prevenzione primaria e secondaria per il carcinoma della cervice uterina. Viene poi presentata un'ampia panoramica epidemiologica dell'Oncologia, in termini di incidenza, prevalenza e mortalità, la cui analisi evidenzia marcate differenze di genere con maggior svantaggio per quello femminile. Nel paragrafo successivo sono presentati i risultati più salienti di alcune indagini conoscitive che O.N.Da ha condotto in ambito oncologico, relativamente al livello d'informazione e di conoscenza da parte delle donne italiane in tema carcinoma ovarico e polmonare. È inoltre presentata l'indagine sulla percezione dei servizi di Oncologia svolta nell'ambito del Progetto triennale "Oncologia a misura di donna". Il capitolo dedicato alle strategie d'intervento, a cura della Prof. Roberta Siliquini, presenta alcune proposte operative per favorire un impatto maggiormente efficace sia delle campagne di prevenzione primaria sia del *counselling* ad opera del personale sanitario. La chiusura della sezione dedicata all'Oncologia è affidata alle riflessioni formulate dal Prof. Costa sui risultati raggiunti sino ad oggi nella lotta contro il cancro.

#### **Malattie cardiovascolari**

In questa sezione sono presentati i tassi di ospedalizzazione per malattie cardiovascolari, che costituiscono un indicatore utile per il dimensionamento della patologia e forniscono al tempo stesso informazioni sulla capacità d'intervento del Sistema Sanitario, in termini di prevenzione e cura, permettendo di determinare l'entità delle risorse ospedaliere utilizzate. Sono poi riportati i tassi di mortalità per patologie ischemiche del cuore ed è fornito un quadro epidemiologico dei principali fattori di rischio cardiovascolare (ipercolesterolemia e ipertensione arteriosa). Il paragrafo successivo è dedicato alle Carte del rischio

cardiovascolare, elaborate nell'ambito del Progetto Cuore dell'Istituto Superiore di Sanità, come strumento di prevenzione primaria atto ad identificare le persone a rischio coronarico elevato. La Prof. Siliquini sottolinea, nel capitolo dedicato alle proposte d'intervento, l'importanza di un attento monitoraggio per il genere femminile delle patologie cardio- e cerebrovascolari, in quanto una delle *leading cause* di morte, e la necessità di adottare efficaci misure strategiche di prevenzione primaria e di creare una rete di servizi sanitari dedicati, in grado di rispondere ai diversi livelli di gravità.

A conclusione della sezione, vengono offerti alcuni spunti di riflessione sulle caratteristiche peculiari del rischio cardiovascolare per il genere femminile e sull'importanza cruciale della prevenzione, quale grande sfida per il futuro in questo ambito.

#### Salute mentale

Viene disegnato il contesto epidemiologico attraverso la presentazione dei tassi di ospedalizzazione per le malattie psichiche. Un ampio capitolo è riservato al tema della depressione perinatale, all'interno del quale è presentato il progetto promosso da O.N.Da in tale ambito, che ha realizzato una campagna di comunicazione triennale, "Un sorriso per le mamme", patrocinata dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della Salute e dalle Società Scientifiche di riferimento. L'analisi dell'indice dello stato psicologico evidenzia marcate differenze di genere in tutte le fasce di età con un evidente svantaggio femminile. Viene presentata un'indagine conoscitiva svolta da O.N.Da sul tema della depressione, da cui è emerso come questa patologia più di ogni altra, cancro compreso, sia temuta dalle donne e considerata difficilmente curabile. La Prof. Siliquini sottolinea come, in qualsiasi età, la salute mentale delle donne rappresenti un rilevante problema di Sanità Pubblica da monitorare attentamente e da affrontare con strategie d'intervento condivise, tarate sulla base delle specifiche caratteristiche ed esigenze delle diverse fasi della vita femminile. Il commento finale formulato dal Prof. Claudio Mencacci e dal Dott. Carlo Cerveri sottolinea la necessità di disporre di specifici presidi diagnostico-terapeutici al fine di diminuire l'elevatissimo grado di disabilità connesso ai disturbi dell'umore, con particolare riferimento alle specificità di genere della patologia depressiva, che richiedono servizi ad hoc per la prevenzione, la diagnosi precoce e la terapia.

#### Salute materno-infantile

Dopo un primo capitolo introduttivo, che offre una rapida panoramica epidemiologica sul ricorso agli esami diagnostici in gravidanza da parte delle donne italiane, sono illustrate le linee di azione per la riorganizzazione della rete assistenziale del percorso nascita e vengono presentati i dati raccolti a livello nazionale. Le sezioni successive offrono approfondimenti dedicati ai temi cruciali inerenti la salute materno-infantili, parto cesareo e allattamento al seno, attraverso una lettura critica degli indicatori di riferimento per ciascun ambito. Viene poi presentato il sondaggio realizzato da O.N.Da nel 2011, volto a comprendere l'opinione delle donne sul parto chirurgico e le motivazioni alla base di un'eventuale preferenza rispetto a quello naturale. La Prof. Siliquini presenta nel dettaglio i principali piani strategici mirati al miglioramento della salute materno-infantile, sottolineando la necessità che tali misure siano basate sull'evidenza scientifica, costo-efficaci e che orientino il percorso gravidanza-nascita sulla famiglia e sui bisogni, anche emotivi, della donna. In chiusura il Prof. Nicola Surico commenta gli aspetti più salienti emersi all'interno del capitolo, offrendo alcuni spunti di riflessione, centrati su ciascuna delle tematiche affrontate.

### **Conclusioni**

Le riflessioni formulate dagli esperti coinvolti nella stesura dell'opera sulla base dei dati epidemiologici e degli indicatori presentati evidenziano come le differenze di genere nella salute rappresentino per la Sanità Pubblica un'urgente sfida.

Emerge, infatti, la necessità di adottare strategie d'intervento nella programmazione di servizi sanitari orientate alle differenze di genere, che favoriscano l'offerta di servizi sanitari e campagne di prevenzione a misura di donna, di qualità e facilmente accessibili.